

La replica Mai chiesto l'impunità per i devastatori

di Susy De Martini

Nel ribadire la mia fierezza nell'aver sempre preso, nel corso della mia vita, le decisioni che ho sempre ritenuto giuste sia dal punto di vista etico che professionale (anche subendo minacce e intimidazioni per questo mio atteggiamento coraggioso), vorrei precisare alcuni punti riguardanti l'articolo «Una candidata imprevedibile. Era prevedibile» pubblicato il giorno 11 giugno 2009 a firma di Diego Pistacchi.

Innanzitutto voglio smentire di aver mai chiesto l'impunità per i devastatori del G8 (ci mancherebbe!!!), bensì ho sempre auspicato una giustizia che procedesse a 360 gradi non solo per colpire i sabotatori (come è assolutamente giusto) ma anche chi aveva truccato gli appalti del G8 stesso e che fino a quel momento era rimasto impunito.

Comunico, inoltre, per dovere di precisione che l'ambasciatore Vattani è stato poi condannato a 2 anni e 7 mesi

per peculato e interdetto dai pubblici uffici.

Vi invito a provvedere all'immediata pubblicazione di detta «smentita», riservandomi di assumere ogni altra azione legale a tutela del mio diritto nelle sedi meglio viste e ritenute.

Cordialmente

P.S. In relazione al fondo del direttore Lussana pubblicato lo stesso giorno «Meno male che Iva c'è» preciso di non aver mai ritenuto offensivo il termine «cantante» anche se ritengo che tale profes-

sionalità sia più utile su un palcoscenico o in una sala d'incisione piuttosto che nel Parlamento Europeo.

Infine, sul fatto che lo stesso Lussana si rallegri per la vittoria della signora Iva Zanichchi e quindi per il mancato ingresso di un ligure nel Parlamento europeo lo posso comprendere in quanto egli, per l'appunto, non è ligure ma romano.

*Cara Susy, cordialmente,
sono bergamasco*

MaLu

